

Economia ▾

adv



INTESA SANPAOLO PER IL CINEMA

Rendiamo il cinema protagonista

Sosteniamo il cinema, fondamento per la crescita culturale del Paese e per la valorizzazione delle sue eccellenze nel mondo.

SCOPRI DI PIÙ

INTESA  SANPAOLO

LIVE



Le Borse di oggi, 13 marzo. Il caso Svb fa crollare le banche. L'Europa brucia 291 miliardi, Milano -4%. Wall Street tiene a cura della redazione Economia



(reuters)

Le autorità Usa hanno deciso di tutelare tutti i depositi e favorire le banche in caccia di liquidità. Si attende una riunione straordinaria della Federal reserve, il dossier anche all'Eurogruppo: "No contagi". Mef: "Seguiamo vicenda, sistema monitorato". Le opinioni degli analisti

13 MARZO 2023 AGGIORNATO ALLE 21:21

 1 MINUTI DI LETTURA

Wall Street riduce le perdite. Il Dow Jones sale dello 0,21% a 31.980,94 punti, il Nasdaq cede lo 0,29% a 11.108,84 punti mentre lo S&P 500 cede lo 0,24% a 3.852,46 punti.

14:48

Gentiloni: "Non vediamo rischi di contagio Ue" dal fallimento di Svb

"Non vediamo un rischio specifico di contagio, ovviamente stiamo monitorando la situazione in stretto contatto con la Bce, apprezziamo e prendiamo atto delle iniziative prese dalle autorità americane per evitare un contagio negli Usa". Lo ha dichiarato il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, al suo arrivo alla riunione dell'Eurogruppo rispondendo a una domanda sul possibile rischio di contagio in Europa dal crollo della Silicon Valley Bank. "Sottolineiamo che tutte le banche europee, non solo le più grandi, stanno applicando gli standard prudenziali di Basilea", ha evidenziato Gentiloni che ha definito "un impatto prevedibile" sulla Borse europee ma non "un indicatore di un contagio diretto". "E' qualcosa che stiamo monitorando ma non vediamo un rischio concreto", ha ribadito.

ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI

GEDI SMILE



Analisi: "Ora banche centrali devono scegliere tra lotta inflazione e stabilità del sistema finanziario"

Un problema di solvibilità che si doveva prevenire. Questo, per Edoardo Fusco Femiano, fondatore DLD Capital SCF (società di consulenza finanziaria indipendente), è il caso di Svb. "Al netto delle responsabilità della banca nella [gestione dei suoi impieghi in relazione alle sue passività](#), il rialzo dei tassi d'interesse di questi ultimi diciotto mesi non poteva che portare a conseguenze simili". Il riferimento è alle strette monetarie della Fed, la cui intensità è stata "comparabile solo a quella osservata ad inizio anni 80, con la differenza che il sistema economico è molto più indebitato oggi che allora: nel 1980 il rapporto tra debito complessivo USA (privato + pubblico) e PIL era pari al 180%, mentre oggi è vicino al 370%. Inevitabilmente qualcosa si sarebbe rotto, prima o poi. Il problema di un aumento del costo della raccolta per le banche, e la relativa difficoltà nell'impiegarli, era destinato a manifestarsi e ora le banche centrali si trovano nella condizione di dover scegliere tra la lotta all'inflazione e la necessità di salvaguardare la stabilità del sistema finanziario", aggiunge lo specialista. "Negli ultimi quindici anni le banche centrali sono state eccessivamente responsabilizzate, dal salvataggio del sistema finanziario fino alla gestione di evidenti squilibri macroeconomici, e ancora oggi sono chiamate a trovare una soluzione. Il quadro resta in evoluzione ed è ragionevole attendersi un significativo ritorno della volatilità sui mercati finanziari".